Anno XI. — TORINO, Lunedì 16 Aprile 1877 — Num. 105.

GAZZETTA PIEMONTESE

Francar non firmar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno, Sem., Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 22 — 11 — 5 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 19 Trim. 10.
Stati Uniti . . . » 44 » 22 » 12.
Repubblica Argentina e Uruguai . . . » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 16 APRILE 1877.

Gara nell'onorare un illustre estinto.

L'illustre estinto che si vuole onorare è il generale Filippo Brignone; i gareggianti nell'onorarlo sono i municipi di Bricherasio e di Pinerolo.

Noi ricevemmo, or fa un mese o poco meno, e pubblicammo nel N. 76 della nostra Gazzetta una circolare del Sindaco di Bricherasio, con cui si annunziava essersi istituito in quel Comune un Comitato allo scopo di erigere un monumento al prode generale, e di quel Comitato essere presidente onorario S. A. R. il duca Amedeo di Aosta. La circolare terminava con invitare municipii, privati ed esercito a sottoscrivere pel monumento.

Dopo di essa ricevemmo un *comunicato* da Pinerolo. Era la lettera con cui il primo aiutante di campo del duca Amedeo significava come l'augusto Personaggio avesse gradito il gentile pensiero e accolto la carica offertagli di presidente onorario del *Comitato di Pinerolo*.

Quella lettera pur pubblicammo pochi giorni addietro nel nostro N. 95.

Pensammo allora che il primitivo Comitato di Bricherasio, accordatosi forse col Municipio di Pinerolo e con un altro Comitato di quella città, avesse rinunciato a possedere esso il futuro monumento e ne avesse ceduto l'onore a Pinerolo.

Eravamo nell'errore.

L'altro giorno infatti ricevemmo un primo elenco di soscrittori per un monumento da erigersi in quella città e nello stesso tempo una specie di protesta del Comitato di Bricherasio, con cui questo si dichiara autonomo e separato dal Comitato di Pinerolo. Ecco il documento:

« *Ill.mo sig. Direttore,*

« A schiarimento delle trattative corse fra i due Comitati di Pinerolo e Bricherasio per la erezione d'un monumento o nell'uno, o nell'altro dei prefati Comuni, al compianto illustre generale Filippo Brignone, e nell'interesse sopratutto del Comitato di Bricherasio si crede opportuno di rendere pubbliche le ragioni, le quali valsero a determinare il predetto Comitato Bricherasiese a declinare la proposta degli egregi delegati Pinerolesi, tendente a sottoporre a tre arbitri la scelta del Comune, cui dovesse concedersi l'erezione del monumento colle oblazioni incassate in comune.

« Le precitate ragioni sono le seguenti:

1. Perchè il generale Brignone è nato in Bricherasio da vetusta famiglia bricherasiese;

2. Perchè egli provò il suo forte attaccamento alla cittadinanza di Bricherasio, avendo disposto e voluto che i figli suoi nascessero in Bricherasio, e quivi venissero inscritti sui registri dello stato civile;

3. Perchè fu deputato di Bricherasio finchè venne nominato senatore del Regno;

4. Perchè visse e morì consigliere provinciale di Bricherasio;

5. Perchè fu per molti anni, e finchè non vi rinunziò, consigliere assessore comunale di Bricherasio;

6. Perchè vivendo, sempre adoprossi in beneficio di Bricherasio aiutandone moralmente e materialmente gli istituti pii in genere e gli abitanti del Comune in particolare, destinando specialmente il provento delle sue medaglie al valore militare a beneficio generale del paese, e nelle sue tavole testamentarie volle poi ricordarsi con moltiplici e vistosi legati, non solo a tutti i più stabilimenti locali, ma ben anco al Comune stesso;

7. Perchè già nel 1859 il Comune e la popolazione di Bricherasio fecero gradire al prode generale una sciabola d'onore a gratulazione del fatto d'arme di Palestro tanto per lui glorioso;

8. Perchè il Comitato Bricherasiese già lanciò ed a buon punto condusse la sottoscrizione per l'erezione del monumento in Bricherasio, epperciò contrasse obblighi imperscrittibili verso i sottoscrittori, che a questo fine mandarono le loro offerte, le quali il Comitato crede di non aver diritto di stornare dal loro scopo.

« Ciò premesso, a desiderio di conciliazione il Comitato di Bricherasio offriva a quel di Pinerolo tutte le preminenze sì nei verbali, come nelle iscrizioni da apporsi al monumento, ed offriva pure sulla somma ricavanda dalle oblazioni generali di prelevarne una parte, a giudicato d'arbitri, per l'erezione di un ricordo degno della città che tanto brama onorare la memoria dell'illustre figlio di Bricherasio.

« Gradisca i più ossequiosi rispetti, ecc. »

Ora che vorranno fare i due Comitati? Mantenere ciascuno la propria indipendenza l'un dall'altro?

È generosa certo l'emulazione dei due Municipii in voler onorare il prode e compianto generale, ma ci permettiamo osservare che noi e con noi forse molti altri vedrebbero assai più volentieri riuniti gli sforzi di entrambi i Comitati. O che non si possa trovare un modo da soddisfare ai desiderii di tutti senza recar offesa all'amor proprio ed alla suscettività dei gareggianti?

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **Un regio decreto** (n. 3765), del 12 aprile, che separa il comune di Olevano sul Tusciano dalla sezione principale del collegio elettorale di Montecorvino Rovella e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

3. **Un regio decreto** (n. 3766), del 19 aprile, che separa i comuni di Castelfrentano e Sant'Eusanio del Sangro dalla sezione elettorale di Paglieta e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Lanciano, colla sede in Castelfrentano.

4. **Disposizioni** nel personale giudiziario.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 12 aprile.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Bologna	15. 0	6. 0	Livorno	18. 7	12. 1
Venezia	15. 1	11. 0	Torino	19. 0	7. 8
Genova	17. 0	10. 1	Roma	19. 5	10. 5
Firenze	17. 5	11. 0	Milano	21. 6	7. 9

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 14 aprile 1877 (ore 1 pom.).

Calma in terra e in mare. Cielo sereno quasi dappertutto; coperto nelle Marche e Comarca. Barometro leggermente abbassato nell'Italia superiore; poco oscillante altrove. Continuerà tempo buono.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.
15 Aprile 1877.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	736,3	+ 11,5	6,7	64	14° 33'	N E d.	Sereno
9 »	736,0	+ 13,0	7,3	64	14° 35'	S d.	Sereno
12 m.	736,0	+ 15,9	7,6	42	14° 42'	N d.	Sereno
3 p.	734,8	+ 17,7	7,2	45	14° 40	E d.	Q. ser.
6 p.	734,0	+ 15,5	6,7	43	14° 36'	E d.	Sereno
9 p.	734,1	+ 14,4	7,2	56	14° 34'	E d.	Sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 10 0. massima + 19,4.
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 16 + 8,6

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 17 aprile 1877.

Nascere del **SOLE**, 5 33. — Passaggio al meridiano, 0 18 — Tramonto, 7 5.

Nascere della **LUNA**, 7 13 matt. — Passaggio al meridiano, 3 32 sera. — Tramonto, 12 0 sera.
Giorno della **Luna** 4°.

FENOMENI COSMICI.

Preg^mo sig. Direttore,

Per causa della mia assenza dall'Osservatorio, non ho potuto darle pronta contezza di alcuni importanti fenomeni atmosferici e celesti avvenuti nei giorni testè decorsi. Li riassumo perciò ora in brevi parole, perchè vengano a notizia di quei non pochi che tra noi prendono interesse a questi studi.

Pioggia di sabbia. — Il consueto fenomeno periodico della pioggia di sangue o di sabbia, del quale io ho tenuto molte volte parola in questo giornale, si è avverato eziandio quest'anno: e sempre nelle medesime circostanze meteorologiche.

La sabbia si raccolse, insieme colla pioggia, su gran parte d'Italia dal 18 al 21 marzo ultimo. Ho già ricevuto importanti notizie del fenomeno da Catania, Cosenza, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Padova, Vicenza e Venezia. Essa vi fu trasportata dal solito movimento ciclonico dell'atmosfera che sovrasta all'Europa ed all'Africa, e che ci fu annunziato dalle due depressioni barometriche del 16 e del 17 dello stesso mese di marzo.

Terremoto. — Un altro fatto che si mostrò in molte contrade italiane e che merita attento studio si fu la concitazione del suolo avvenuta nella notte dal 4 al 5 del corrente mese.

Dalle notizie ricevute dall'egregio prof. Michele Stefano De Rossi di Roma, risulta che fino dal mattino del 4 alle ore 8 e minuti 45, si sentì a Corleone in Sicilia una scossa mediocre, che consigliò di sospendere le scuole. A mezzodì cominciò a Roma una forte agitazione nel sismografo a registrazione elettrica del De Rossi, la quale continuò sino alle 6 di sera con pochi intervalli. Alle ore 4 minuti 45 pom., ed alle 5 minuti 45 pom., si sentì pure a Roma una scossa, che si ripetè più tardi, alle 8 e mezzo, a Roma ed a Frascati. Alle ore 8 minuti 38 pom. il movimento tellurico si fece sentire a Trieste. E, secondochè mi riferisce il nostro P. Bertelli di Firenze, a questa stessa ora (ore 8 min. 38) si osservò colà un moto straordinario, orizzontale e verticale, negli apparati sismici. Alquanto più tardi, alle 9 pom., il declinometro di questo nostro Osservatorio concepiva le solite oscillazioni meccaniche che annunziano terremoti lontani; ed un po' dopo le 11 pom. una scossa sentivasi in Valsesia, a Varallo ed a Riva Valdobbia. Non mancheranno al certo altre notizie, le quali renderanno più completa la storia di questo singolare fenomeno.

Bolide. — Dal Rev. D. Giovanni Bruni di Collio (provincia di Brescia), membro della nostra Associazione per le osservazioni delle meteore luminose, ricevo la seguente relazione:

« Nella sera del 2 corrente, alle ore 9 minuti 27, di fronte alla *epsilon* dell'Orsa maggiore si accese un bellissimo bolide, della grandezza apparente di circa una metà della luna piena, e di colore bianco-rossiccio. La meteora, seguita da uno splendido strascico di luce, passò dappresso alla stella polare e scomparve nel centro del gruppo di Cassiopea, quasi tramontasse dietro ai monti di N N O; impiegando nel suo percorso non meno di 8 secondi. Essa, nel segnare la sua via luminosa, si assomigliava ad una palla di cannone incandescente, la quale attraversasse uno strato di pulviscolo accendendone le particelle. »

Nuova cometa. — La cometa scoperta a Strasburgo la notte dal 5 al 6 corrente da Vinnecke, ed annunziatami gentilmente dal prof. Schiaparelli di Milano, si cominciò ad osservare qui, appena lo permise la stagione, cioè ieri mattina dalle 4 alle 4 1[2 ant. Essa è splendida anzi che no; e, sebbene non visibile ad occhio nudo, può distinguersi con un cannocchiale di lieve ingrandimento. Il nucleo è distintissimo e circondato da aureola sfumata, la quale si protende alquanto verso il S S E (immagine rovesciata). Il movimento in declinazione si mantiene di circa un grado al giorno verso il polo, mentre quello in ascensione resta quasi nullo. La luce dell'astro è viva tanto da sostenere quella dell'alba inoltrata. Noi la continuammo a distinguere sin oltre le quattro e mezzo.

Dall'Osservatorio di Moncalieri
13 aprile 1877.

Dev.mo
P. F. Denza.

PS. Ricevo al momento le altre seguenti notizie:

Il ch^mo Direttore dell'Osservatorio Reale di Palermo mi annunzia che a Palermo si ebbe nebbione nel 19 marzo e pioggia di sabbia nel 20; e che a Caltanissetta la sabbia cadde nel 19 e 20.

Dal Bollettino dell'Osservatorio di Parigi rilevo che il terremoto del 4 aprile fu sentito anche in Francia, a 6 ore e mezzo di sera, a *La Ramée*, presso Paimboeuf, sulla Loira inferiore.

Moncalieri, 14 aprile.

La bizza del Crispi.

Ci scrivono da Roma, 14 aprile:

Nei circoli parlamentari regna molta irritazione contro la draconiana misura presa ieri dal Presidente di sciogliere l'adunanza; figuratevi che i presenti erano 165 circa, ed erano ben sufficienti per discutere una legge di secondaria importanza come quella di pareggiamento dei medici di marina a quelli dell'esercito; notate che si era in principio di seduta e che una trentina di deputati sopraggiunsero in seguito. Era poi tanto meno giustificata la misura presa dal Presidente in quanto lunedì scorso, presenti soli 68 deputati, si deliberò di derogare al regolamento per la elezione delle Commissioni per esaminare le importantissime leggi finanziarie.

Intanto quest'ozio forzato si aggiunge alle altre cause di malcontento che agitano molti membri della maggioranza e crea una situazione nuova parlamentare; d'ora innanzi il Ministero non potrà più fare assegno sicuro su molti di quelli che finora lo sostennero; l'esposizione finanziaria disgustò moltissimi; vedrete la prova di quanto vi dico nelle discussioni che avranno luogo sia negli Uffizi, sia nella Camera nei prossimi giorni.

NOTIZIE DA ROMA.

14 aprile.

Consiglio di ministri. — Assicurasi che il generale Menabrea abbia sospesa la sua venuta a Roma; l'*Italie*, però, annuncia che ad un prossimo Consiglio di ministri interverrebbero Cialdini e Menabrea. Il Re ritornerebbe espressamente a Roma per presiederlo.

— *Voci di giornali.* — Il *Diritto* dice che la situazione è gravissima e lascia poche speranze di pace; però afferma essere premature le voci di dichiarazioni perentorie della Russia.

L'*Italie* assicura che oggi Uxkull, ambasciatore della Russia in Italia, ebbe un lunghissimo colloquio coll'on. Melegari.

La *Libertà* accenna ad inquietudini dell'Inghilterra e dell'Austria circa l'indirizzo della politica italiana, e assicura che il Governo italiano seguirà una politica pacifica e conservativa.

Il *Diritto* annuncia che l'onor. Zanardelli nominò una Commissione incaricata di studiare sollecitamente sopra luogo la linea Eboli-Reggio.

Il *Courrier d'Italie* assicura che il ministro Brin inviò ai dipartimenti marittimi, per precauzione, l'ordine di completare le forniture dei viveri, dei carboni e delle munizioni, sollecitando le costruzioni e le riparazioni dei bastimenti.

Aggiunge che il generale Ignatieff, durante il suo soggiorno a Parigi, sollecitò il concorso della Francia per certe eventualità. Il Governo francese accentuò in tale occasione la sua condotta pacifica.

— Il **Senato** è convocato pel 24 corr.

Giunte parlamentari.

Giovedì mattina (18) partirà per Albano la Giunta d'inchiesta parlamentare, a cui venne affidato il mandato di procedere all'appuramento de' fatti indicati nelle proteste annesse agli atti dell'elezione di quel collegio.

La Giunta è composta degli on. Nelli presidente, Inghilleri segretario, Salaris relatore, Giudice e Manfrin.

D'ordine del Presidente della Camera, è stata convocata per lunedì, alle ore 11, la Giunta delle elezioni, per la verifica di poteri e per discutere l'elezione contestata del collegio di Andria.

(50)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO TERZO

PROSPERITA'

VI.

Il patto di Gray's inn.

(Continuazione)

« CONVENZIONE

« Tra Giorgio Sheldon da una parte;

« E Valentino Haukehurst dall'altra.

« È stato stabilito quanto segue:

« 1. Mediante compenso di una lira sterlina per settimana nel corso di alcune ricerche, e di una somma di tremila lire sterline che gli sarà corrisposta in caso che si verifichi un certo avvenimento, e propriamente la presa di possesso di un erede legittimo della proprietà del fu John Haygarth, il detto Valentino Haukehurst agirà in vece e nome del detto Giorgio Sheldon e si obbliga a non fare durante la convenzione presente alcun atto che possa pregiudicare le dette ricerche già iniziate dal detto Giorgio Sheldon per scoprire e mettere in possesso un erede legittimo della proprietà del detto fu John Haygarth.

« 2. In qualunque epoca, il detto Valentino Haukehurst non sarà in diritto di reclamare una somma maggiore di quella sopra enunciata, come pure non sarà passibile di rimborso verso il detto Giorgio Sheldon per danaro che questi avesse anticipato nel corso delle ricerche, nel caso che queste non avessero avuto per effetto di mettere un erede legittimo in possesso della proprietà del fu John Haygarth.

« 3. Il detto Valentino Haukehurst dovrà agire come fedele mandatario del detto Giorgio Sheldon durante tutto il tempo sopraindicato. Dovrà anche rimettere al detto Giorgio Sheldon ogni documento e altre prove che potranno risultare dalle sue indagini. Sarà obbligato settimana per settimana, e tutte le settimane, e anche più spesso se occorre, a render conto al detto Giorgio Sheldon dei suoi lavori. Non potrà sotto qualsiasi pretesto tener per sè i risultati dei lavori medesimi o darne conoscenza ad altri che al detto Giorgio Sheldon, e ciò sotto pena di una indennità di diecimila lire sterline, la quale dovrà esser pagata al detto Giorgio Sheldon come equivalente del valore convenuto tra le parti del danno che a lui deriverebbe dalla rescissione della presente convenzione da parte del detto Valentino Haukehurst.

« In fede di che i suddetti hanno questo giorno, venti settembre milleottocento sessantadue, firmato e suggellato col loro sigillo la convenzione presente. »

— Ecco un certo fogliaccio che non farebbe cattiva figura in tribunale, — disse Valentino quando Giorgio ebbe finito di leggere.

— Non credo che quest'atto possa avere un grave valore legale, — rispose con negligenza l'avvocato, — quantunque vi sembri forse formidabile. Quando ci si è fatti al linguaggio curialesco non è facile di redigere le più semplici convenzioni senza qualche parola superflua. Posso chiamare il mio commesso per attestare le nostre firme, non vi pare?

— Chiamate chi meglio vi piace.

Il commesso venne fuori da un gabinetto senz'aria e senza sole, attiguo allo studio di Sheldon. I due contraenti firmarono, e dopo di loro il commesso per attestare l'autenticità delle firme. Ciò fatto, Sheldon piegò il foglio e lo ripose in uno dei cassetti della sua scrivania.

— Ora, — disse allegramente, — ecco un buon principio. Ora sarebbe bene che pigliassimo un grog, perchè quel che ci rimane da fare richiede un certo tempo.

Questa volta Haukehurst accettò l'offerta dell'avvocato, e vi fu una pausa prima che la conversazione riprendesse il suo corso.

La quale fu lunghissima. Sheldon tirò fuori un voluminoso pacco di carte e ne comunicò alcune a Valentino cominciando dal primo annunzio che avea attirato la sua attenzione, ma guardandosi dal mostrargli l'articolo dell' « Observer, » nel quale era indicato l'ammontare della fortuna lasciata dall'intestato. Valentino non aveva avuto gran pratica nel corso della sua vita con le genealogie e i registri battesimali, ma la sua naturale sveltezza d'ingegno gli venne in soccorso. L'esperienza lo avea reso attivo e pronto a tutto, sicchè non tardò a mettersi all'altezza dell'avvocato.

— La traccia di questi Haygarth, — disse Sheldon, — l'ho trovata rimontando fino al loro bisavolo, un falegname puritano morto intestato sotto il regno di Carlo I. Pare che avesse fatto fortuna. In che modo? Non m'è riuscito di scoprirlo; ma è assai probabile che egli avesse servito nelle guerre civili e fatto parte di quelle bande di salmeggiatori tonsurati che non trascuravano alcuna occasione per dare il sacco ai castelli dei realisti. Fatto sta che una fortuna l'avea fatta, e che suo figlio, avo del nostro intestato, era un ricco cittadino sotto il regno di Anna e di Giorgio I. Era droghiere e dimorava sulla piazza del mercato a Ullerton nella contea di Leicester: una piccola città senza vita adesso, ma a quanto pare molto prospera in quel tempo. Quest'uomo dunque, l'avo, venne ben fornito al mondo e ne uscì fornito meglio. Il birbaccione viveva in un'epoca in cui non si concedeva nè libero scambio nè concorrenza, in cui il thè valeva a un bel circa sessanta lire la libbra e un salmeggiatore dai capelli rasi e con una riputazione di uomo ricco e dabbene poteva gabbar la gente a posta sua. Aveva un figlio Matteo, il quale, per quanto ho potuto raccogliere, dev'essere stato un distillaccio nella sua gioventù e non si trovò mai in buoni termini col suo religioso papà. Questo Matteo prese moglie a cinquantatrè anni, ed è morto un anno dopo del matrimonio, lasciando un figlio a sua volta che divenne in seguito il reverendo intestato. Con questo, secondo le informazioni finora raccolte, s'è estinta la linea diretta degli Haygarth.

Qui l'avvocato fece una pausa, voltò due o tre fogli, e riprese a dire:

(Continua)

Contabilità generale dello Stato.

Anche il progetto di legge per modificazioni alla legge 22 aprile 1869 sulla contabilità generale dello Stato fu distribuito ai signori deputati.

Dopo la relazione del Ministro, divisa per capi a seconda delle materie, viene il progetto della legge, nel quale si riproducono per ordine, insieme agli articoli della legge antica modificati, quelli che rimangono intatti.

Le modificazioni più rilevanti riguardano il modo di tenere la contabilità che avrà luogo mediante scritture in partita doppia — e l'altra per cui l'anno finanziario comincierà il 1° febbraio e terminerà il 31 gennaio.

Entro il 15 novembre di ciascun anno il Ministro del tesoro dovrà presentare al Parlamento già stampati, e in distinti progetti di legge, lo stato di prima previsione delle entrate e, per ciascun Ministero, quelli di prima previsione delle spese per l'anno seguente.

Entro poi il mese d'aprile, lo stesso Ministro dovrà presentare il bilancio di definitiva previsione, colle rettifiche, le aggiunte, il prospetto dei residui attivi e passivi dell'esercizio precedente, e via dicendo.

Al progetto di legge tien dietro la relazione della Commissione istituita per lo studio delle riforme da arrecarsi alla legge di contabilità, dotto e interessante lavoro che merita d'essere attentamente esaminato per formarsi un adeguato concetto delle riforme stesse.

Chiude un prospetto degli articoli proposti dalla Commissione e più o meno dal Ministero modificati.

Gl'internazionalisti di Benevento.

Ecco i nomi dei componenti la banda di Benevento, arrestati la notte dell'11 aprile a Letino:

Cafiero Carlo da Barletta — Malatesta Enrico da Capua-Vetere — Celloni Sante da Imola — Poggi Luigi da Imola — Poggi Domenico da Imola — Ginnasi conte Francesco da Imola — Casciari Luigi da Imola — Cornacchia Antonio da Imola — Bennati Giuseppe da Imola — Conti Ugo da Imola — Ceccarelli Cesare da Cesena — Facchini Ariodante da Bologna — Lazzari Uberto da Bologna — Sbigoli Gaetano da Firenze — Volpini Giuseppe da Pistoia — Bianchi Alamiro da Pescia — Bezzi Domenico da Ravenna — Gelardi Carlo da Doccia — Lazzari Angelo da Perugia — Pallotta Carlo da Terni — Boscarini Sisto da Fabriano — Stornari Antonio da Filottrano — Pappini Napoleone da Fano.

Alla banda di Benevento furono sequestrati 21 fucili, 11 baionette, 8 *revolver*, 27 ventriere con cartuccie, e molte munizioni.

Vennero pure sequestrate una bandiera e coccarde rosse-nere, carte topografiche e passaporti.

Causa Nicotera-*Gazzetta d'Italia*.

La causa contro la *Gazzetta d'Italia* a querela dell'on. Nicotera è stata portata in grado di appello all'udienza della Corte d'appello di Firenze del 27 giugno 1877. Relatore è il consigliere Giuliani.

Il congedo del principe di Bismark.

Ecco, secondo la *Kölnische Zeitung*, il testo della comunicazione fatta al Reichstag germanico, nella seduta dell'11 corrente:

Il presidente v. *Forckenbeck* dà lettura della seguente comunicazione pervenutagli dal cancelliere dell'Impero, principe di Bismark:

Berlino, 11 aprile 1877.

« Ho l'onore d'informare l'Eccellenza Vostra che lo stato della mia salute non permette ch'io assista alle imminenti discussioni del Reichstag. Pel mio ristabilimento S. M. l'Imperatore si è degnato accordarmi la grazia d'un congedo e di approvare che per la durata del medesimo io sia rappresentato alla Camera, relativamente agli affari interni dell'Impero, dal sig. presidente dell'ufficio di Cancelleria; relativamente agli esteri, dal sig. segretario di Stato, von Bülow. Prego l'E. V. di voler farne cortese comunicazione al Reichstag.

« v. Bismark. »

LA SITUAZIONE.

Mentre si persiste, e non certo senza ragione, a considerar la guerra come inevitabile, devesi pur constatare che finora non fu pronunziata quella parola fatale che deve appiccar fuoco alle polveri. Anzi un ultimo telegramma da Pietroborgo smentisce recisamente la notizia che il Governo russo abbia già dato ordine di dichiarar guerra alla Porta. Da una tale smentita si può quindi arguire che le cose non andranno così a precipizio come temevasi, e che non debbonsi ritenere assolutamente come chiuse tutte le vie ad ulteriori trattative. Finora non tratterebbesi in fin di conto che di minaccie gravissime corroborate da formidabili apprestamenti militari; ma non si ebbe a constatare alcun atto decisivo.

L'allarme dura tuttavia nel pubblico, ed il panico continua a menar strage sulle Borse. Stante appunto la gravità d'una tale situazione, meglio che abbandonarsi ad arrischiate congetture, crediamo convenga limitarsi a raccogliere quelle informazioni ed apprezzamenti dall'estero che più direttamente si riferiscono alla medesima.

Il *Times* riceve, all'ultim'ora, il seguente telegramma da Berlino:

« L'aspetto allarmante della situazione proviene piuttosto da apparenze più o meno sinistre, che da realtà.

« Le due parti di fronte desiderano ardentemente la pace: ma i Russi vorrebbero ricavare un beneficio dal disarmo col rappresentare la Porta siccome operante sotto l'impero d'una pressione; ed i Turchi vorrebbero, a loro volta, evitare perfino l'apparenza d'una sottomissione.

« Gli è in tal guisa che i Russi minacciano, mentre i Turchi cercano di colorire la loro concessione circa il disarmo aggiungendovi un linguaggio indipendente. Però siccome la Porta ebbe già a manifestare il buon volere di disarmare e di inviare un plenipotenziario a Pietroborgo per intendersi col Governo russo, non si crede che la passione ripigli ancora una volta il sopravvento. »

I fogli di Parigi, che ieri ancora consideravano come disperata la situazione, oggi riportano la seguente nota:

« Il principe Orloff ebbe oggi ancora un lungo abboccamento col duca Decazes. Crediam sapere che da questo convegno risulti: la Russia protestare contro l'intenzione che le si attribuisce di voler troncare ogni trattativa, entrando immediatamente in campagna.

« La Russia, per contro, volendo dar prova della sua moderazione, è disposta a nulla precipitare ed a non respingere l'idea di nuovi negoziati nel caso che le Potenze volessero tentare un ultimo sforzo di conciliazione.

« Tutte le notizie intorno al passaggio del Pruth, poste da ieri in circolazione, non hanno alcun fondamento. »

La circolare turca.

Un telegramma speciale della *Neue Freie Presse* ci reca i seguenti più estesi ragguagli intorno all'importante documento che, da solo, bastò a dare consistenza alle voci di guerra:

La circolare colla quale Savfet-pascià risponde alla comunicazione del Protocollo fu ieri spedita da qui ai rappresentanti della Porta all'estero perchè la comunichino ai relativi Gabinetti.

La circolare è un documento molto ampio e nel suo complesso una continuata energica protesta contro il Protocollo, al quale la Porta nega qualsiasi forza obbligatoria giuridica, come che effettuato senza il suo intervento. Del Protocollo è detto inoltre che esso, colla pretensione delle Potenze di sorvegliare gli atti del Governo turco nel proprio paese, statuisce un immischiamento contrario ai trattati negli affari interni dell'Impero ottomano. Il tono della circolare è molto risoluto, e Savfet pascià risponde molto dettagliatamente ai varii punti contenuti nel Protocollo.

Quanto al Montenegro è detto che la Porta gli ha offerto oramai due mesi fa l'armistizio. Quello che le riuscì colla Serbia, rimase finora senza successo col Montenegro, ad onta della moderazione dimostrata dalla Porta. L'esito delle trattative in proposito dipende appunto dai consigli, che avranno il sopravvento a Cettigne.

Quanto all'ammonizione del Protocollo di introdurre le riforme nella Bosnia, nell'Erzegovina e nella Bulgaria, la circolare dichiara inammissibile il favorire in via di eccezione alcune provincie dell'Impero. Il Sultano ha accordato la Costituzione a tutti gli abitanti del suo Impero. Non si possono accordare diritti particolari ad alcune provincie, e per tal guisa pregiudicare le altre popolazioni, che danno tante prove di patriottismo e di sacrifizi.

Quanto alla questione del disarmo, la circolare osserva che la Porta è pronta a disarmare in qualunque momento, quando scorga però che la Russia prenda provvedimenti nello stesso senso. La Porta reputa ciò tanto più necessario, in quanto che il concentramento delle truppe ottomane, com'è noto a tutto il mondo, aveva un carattere esclusivamente difensivo.

La circolare ha un linguaggio particolarmente incisivo quanto alla dichiarazione del conte Schuwaloff. Al passo di quella dichiarazione, ove si parla dei macelli in Bulgaria, Savfet pascià risponde che gli avvenimenti nella Bulgaria furono l'opera di istigazioni venute dal di fuori, delle quali la Porta non può essere fatta responsabile. Però furono attuati in Bulgaria provvedimenti, i quali sono atti a garantire contro la ripetizione di quei disordini.

L'invio d'un plenipotenziario speciale a Pietroburgo viene dalla circolare dichiarato un atto di cortesia. La Porta è pienamente disposta di prestarvisi a tempo opportuno e sotto la promessa della reciprocità. Ma questa faccenda dell'inviato speciale non ha nulla a che fare colla questione del disarmo, perchè per disarmare non havvi uopo di un plenipotenziario speciale, e vi basta pienamente un semplice ordine che parta da ciascuno dei due Governi.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Si rammenta al pubblico che a partire dal 18 corrente a tutto il 15 giugno prossimo venturo, ad eccezione delle trote e dei salmoni, è vietata l'introduzione in Francia di tutti i pesci, anguille, lamprede, ecc. e gamberi.

Tale proibizione però non ha effetto per i pesci che vivono alternativamente nelle acque dolci e salse e per i pesci provenienti da stagni o serbatoi privati, i quali possono in ogni stagione entrare in Francia, purchè siano accompagnati da un certificato emanato dalle autorità del luogo che ne giustifichi l'origine.

Milano, 14 aprile 1877.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Ragusa, 15. — Suleim pascià marcia con 18 battaglioni regolari e 16 irregolari verso Passo Duga affine di approvvigionare Niksic.

Scutari, 15. — Dervisch pascià tenta di approvvigionare Podgoritza, circondata dai Montenegrini.

Vienna, 15. — La circolare Gorciakoff verrà spedita oggi alle Potenze.

Cronaca

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dall'8 al 14 aprile all'ufficio dello stato civile municipale.

Ghione Cesare, possidente, res. a Torino, con Reivetta Domenica ved. Savio, negoziante, res. a Torino.

Bosso Tomaso, contadino, res. a Volvera, con Cortese Giovanna, levatrice, res. a Vio.

Moretto Pietro, meccanico, residente a Venaria Reale, con Ferrero Domenica, filatoiaia, resid. a Venaria Reale.

Copetta Carlo, meccanico, res. a Parigi, con Brosio Giuseppa, cucitrice, res. a Parigi.

Bretto Luigi, falegname, resid. a Torino, con Rossalot Margherita, cuoca, residente a Torino.

Moriondo Luigi, cocchiere, res. a Torino, con Simonetti Marianna, cameriera, res. a Torino.

Pasachi Filippo, legatore da libri, residente a Torino, con Gaudino Angela, resid. a Torino.

Danesino Luigi, cuoco, res. a Torino, con Frechat Giuseppina, cameriera, resid. a Torino.

Olivetti Angelo, negoziante, residente a Torino, con Olmeri Luigia, res. a Torino.

Malbecchi Luigi, pellettiere, residente a Torino, con Maestri Giuseppa, res. a Torino.

Carraciolo Giacomo, cuoco, res. a Torino, con Robbi Giulia, cucitrice, res. a Torino.

Prandi Ernesto, commesso negoziante, residente a Torino, con Broccardo Carolina, sarta, resid. a Torino.

Bosio Vincenzo, maestro municipale, residente a Torino, con Bologna Carolina, res. a Torino.

Tanca Giovanni, addetto alla R. Casa, resid. a Torino, con Scala Clara, res. a Torino.

Bocca Stefano, operaio all'Arsenale, residente a Torino, con Ferrero Angela, sigaraia, resid. a Torino.

Rosso Francesco, cocchiere, residente a Torino, con Majano Rosa, sarta, res. a Torino.

Bosia Paolo, cantoniere alla Ferrovia, residente a Torino, con Messina Filomena, residente a Torino.

Borrè Geremia, cameriere, residente a Torino, con Bogulier Gaetana, cucitrice, residente a Torino.

Milano Giuseppe, contadino, residente a Collegno, con Schierano Giovanna, contadina, res. a Torino.

Giustetto Enrico, carbonaio, residente a Torino, con Giustetti Caterina vedova Giustetti, negoziante in commestibili, residente a Torino.

Cavallo Bernardino, fornaciaio, resid. a Torino, con Ostellino Lucia vedova Doglio, lavandaia, res. a Torino.

Guenna Ambrogio, maestro municipale, res. a Torino, con Cagna-Thala Faustina, maestra municipale, res. a Moncucco.

Occhiena Domenico, contadino, resid. a Torino, con Goria Angela, res. a Cantardone.

Bordone Carlo, viaggiatore di commercio, res. a Torino, con Coda Olimpia, modista, residente a Torino.

Ballatore Bernardo, fabbro-ferraio, res. a Busca, con Berardo Maria, sarta, res. a Busca.

Sefusatti Ferdinando, negoziante, res. a Torino, con Casali Albertina, res. a San Leonardo.

(Continua).

Collegio degli Avvocati in Torino. — Il Presidente della Commissione per l'esame teorico-pratico degli aspiranti all'esercizio dell'avvocatura, ha fissato i giorni di mercoledì e giovedì 25 e 26 corrente aprile per la prima sessione ordinaria di quest'anno.

Istituti privati d'istruzione e di educazione. — Per disposizione del Consiglio scolastico, il Prefetto di questa provincia ha fatto pubblicare un manifesto, col quale sono invitati tutti coloro che tengono aperte scuole od istituti privati d'istruzione, convitti od educatorii, sotto qualunque denominazione, ad uniformarsi alle prescrizioni della legge, facendo, o rinnovando entro il corrente mese di aprile, la dichiarazione che, di regola, dovevano fare fino dall'ottobre passato, presso l'ufficio del provveditore agli studi o degli ispettori scolastici del circondario, di voler tenere aperti i loro Istituti in quest'anno scolastico.

Il suddetto manifesto è pure stato inserito nel Bollettino della Prefettura unitamente ad una circolare in cui si legge che il Consiglio scolastico, come il Governo, vuole che le leggi siano sempre dovunque e da tutti osservate, tanto più che, nel caso concreto, sapendosi che gl'Istituti scolastici privati esistenti in questa provincia erano già e sono ora rientrati nelle condizioni loro fatte dalla legge, non può che tornare a vantaggio della loro stessa reputazione.

Richiamo degli studenti di medicina. — Gli studenti del quinto anno di medicina devono nella settimana, se vogliono andare a tutti i corsi obbligatorii e liberi che sono aperti per loro, sentire le lezioni di quattordici professori, quelli del sesto le lezioni di tredici circa. Se a nessuna lezione si mancasse, o meglio, se a tutte le lezioni si potesse andare, nella settimana si avrebbero tanto dagli uni che dagli altri sessanta ore di scuola al minimo, in alcuni giorni persino sette od otto lezioni di diverso genere. Per ambedue gli anni vi sono agli stessi giorni ed alle stesse ore clinica chirurgica ed anatomia patologica; agli stessi giorni ed alle stesse ore ostetricia ed anatomia patologica al microscopio pel quinto anno; agli stessi giorni ed alle stesse ore malattie mentali trattate dal prof. Porporati e medicina legale trattata dal prof. Lombroso pel sesto anno.

Vi sono dei giorni in cui si deve andare dall'ospedale di S. Giovanni all'ospedale Oftalmico, dall'Oftalmico all'Università, dall'Università al Manicomio, da questo all'ospedale di S. Luigi, da S. Luigi all'ospedale di San Giovanni; in questi giorni si è lavorato molto, eppure non basta: si va a letto col rimorso di non aver potuto ascoltare tutti i professori. Nel giovedì si va a scuola tutto il giorno, nella domenica buona parte della giornata. Non si sa più trovare un'ora per istudiare alcuna cosa a casa, non più un'ora lungo il giorno pel mangiare. Si aggiunge che siamo già alla metà d'aprile e che nessuno del Consiglio della Facoltà sa come si devono dare gli esami di laurea agli studenti del sesto anno, essendo ancora questo un segreto del Ministero. E pensare che si lascia far poco o niente agli studenti nei primi anni di medicina per metter tanti imbrogli negli ultimi anni!

Uno studente del 6° anno di medicina.

Esposizione di Napoli. — Il Giurì per le ricompense agli artisti espositori è rimasto definitivamente composto nel seguente modo:

Pittura. — *Titolari:* Morelli, Palizzi, Pagliano, Busi, Boschetto, Bianchi Mosè, Bertini, Petrocelli, Signorini, Ussi, Mancini Francesco.

Supplenti: Maldarelli, Gordigiani, Toma, Barabino, Pastoris, Joris, Altamura, Ponticelli, Vannutelli, Maccari, Rossano.

Scultura. — *Titolari:* Vela, Rivolta, Rosa, Monteverde, Lista, Tabacchi, Franceschi, Balzico, Belliazzi.

Supplenti: Angelini, Pagliaccetti, Grita, Solari, Fantacchiotti, Barzaghi, Duprè, Dorsi, Amendola.

Architettura. — *Titolari;* Petricci, Mengoni, Ruggiero, Castelli, Basile.

Supplenti: Vanari, Carlo Sorgente, Catalano, Boito, Schioppa.

Esposizione di Filadelfia. — Si avvertono coloro che presero parte all'Esposizione mondiale di Filadelfia, che lo sbarco dei colli di ritorno, dal bastimento giunto a Livorno nel marzo passato, fu ultimato. Si stanno ora compiendo le indispensabili operazioni doganali. Fra pochissimi giorni i colli saranno resi a destino.

Prestito di Milano 1861. — Molti dei nostri cortesi lettori ci chiedono perchè non abbiamo pubblicato l'ultima estrazione del Prestito di Milano 1861, che avrebbe dovuto aver luogo il 1° aprile scorso. La ragione è semplicissima: secondo il piano del Prestito stesso, che si trova a tergo delle Obbligazioni, cominciando da quest'anno le estrazioni saranno semestrali e non più trimestrali. L'estrazione quindi che si doveva fare al 1° aprile, si farà, se non andiamo errati, al 1° luglio prossimo. Ecco spiegato il mistero.

Fiera e corse a Modena. — Nei giorni 21, 22 e 23 corrente mese avrà luogo a Modena una fiera di cavalli coll'intervento di una Commissione militare incaricata dal Ministero della guerra di comprare cavalli per uso dell'esercito.

I concorrenti avranno stallaggio e lettiera pei loro cavalli gratuitamente, fieno maggengo ottimo a cent. 80 il miriagramma.

In detti giorni avranno pur luogo una fiera di bovini e le corse di sedioli e biroccini.

L'*Album*, rivista artistico-letteraria diretta da G. I. Armandi, pubblica nel N. 15 di domenica il ritratto di **Errico Petrella** disegnato da Camillo, con biografia scritta da G. I. Armandi.

Teatri. — Carignano. — Questa sera seconda e forse ultima rappresentazione magica e fantastica del prestidigitatore Velle e nuovi esperimenti della macchina parlante Faber.

— Balbo. — La *Jone* è andata un tantino meglio ieri sera alla 2ª rappresentazione. Furono applauditi la signora Aimo e la signora Orlandi.

Sono cominciate le prove del *Birraio di Preston*, del Ricci, colla signora Dal Nobolo, Valentino Fioravanti, il Vicini tenore, ecc. Sabato, 21, prima rappresentazione.

Spettacoli d'oggi: Vittorio Emanuele, *riposo.*

Balbo, *riposo.*

Carignano, ore 8: Accademia di prestidigitazione data dal prof. Velle col [illegible] del prof. Faber.

Gerbino, ore 8 1/4: *Un nuovo Giobbe*, commedia in 4 atti; *I due sordi*, farsa.

Rossini, ore 8: *La festa an montagna*, vaudeville in 3 atti; *I matt a son nen tutti a l'ospedal*, commedia in 1 atto.

Scribe, ore 8: *Le miserie d' monssù Travet*, commedia in 5 atti.

San Martiniano, ore 8: *La corda al collo*, dramma; *Lohengrin*, grandioso ballo. Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore tre.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11. Martedì, giovedì e sabato dalle ore 8 alle 11 pom. Grande illuminazione e concerto istrumentale.

Menabrea a Torino. — Stamane è passato per la nostra stazione ferroviaria il generale Menabrea, ambasciatore a Londra. Era diretto a Roma.

Fu salutato alla stazione dal prefetto Bargoni.

Matrimonio solamente religioso dei militari. — Il Ministero della guerra ha deciso che quando abbiasi per qualunque maniera contezza che un militare di truppa alle armi abbia contratto matrimonio col solo vincolo religioso, il comandante del corpo dovrà adoperare tutti i mezzi che la disciplina militare mette a sua disposizione per impedire questo concubinato, e proporrà al Ministero il trasferimento in altro corpo del militare stesso.

Oltre ciò il Ministero ha determinato che a questi militari non siano accordati quei benefizi che la legge e i decreti reali concedono ai militari di buona condotta, e però non sarà loro concessa la rafferma, sia con premio, sia senza premio, nè accordato l'impiego di scrivano o di assistente locale.

Cronaca rosa. — La mattina del 13 l'assessore municipale di Roma, Cesare Correnti, quale ufficiale dello stato civile, univa in matrimonio il senatore Achille Mauri e la signora Rache Banci.

Oltre l'illustre Andrea Maffei, erano testimoni e firmarono l'atto nuziale i senatori Beretta e Lauzi, il commend. M. Braganze, il comm. Garini e il cav. Betti.

Notiamo che l'on. Mauri ha compiuti i 72 anni.

Cronaca bianca. — *Un vero atto di carità apostolica.* — La Congrega Apostolica di Brescia con recente deliberazione concorse provvidamente a sollevare le angustie degli asili di carità per l'infanzia di quella città, destinando a loro favore l'egregio sussidio di L. 6000.

Cronaca nera. — A Torino.

Battaglia. — Una ventina di barabba vennero a rissa ieri sera in via S. Domenico. Un ufficiale de' bersaglieri s'intromise assieme a due guardie a far cessare il tumulto.

*** *Disgrazie.* — Per insulto apopletico cessò di vivere ieri certa Orsola Bessone, abitante in via Accademia Albertina.

*** *Suicidio.* — Anna Destefanis, d'anni 23, ballerina, precipitavasi stamane verso le 6 dal 4° piano della casa n. 9 in via S. Maurizio, in cui abitava col padre. Pochi secondi d'agonia e spirò.

*** *Ladro e feritore.* — Il sig. Massia, abitante in via S. Massimo, al n° 33, tornando dal passeggio colla famiglia, scorse un lume acceso nel suo alloggio. Corsevi tosto e trovata la porta aperta tentò chiuderla chiamando a soccorso. Ma in quel momento uscì dall'alloggio un furfante che vibrò in viso al Massia una coltellata la quale produsse grave ferita. Il feritore ed un suo compagno riescirono a mettersi in salvo.

*** *Furti diversi.* — In un alloggio di via S. Chiara al 2° piano, fecero visita i ladri e rubarono oggetti per un'ottantina di lire circa, avendo invano tentato di scassinare un forziere.

— Altri furti furono consumati impunemente nella casa n. 14 di via San Massimo ed in via San Lazzaro n. 25. Un altro fu tentato nella bottega del signor Treves in via Rossini.

*** *Assassinio.* — La scorsa notte si è scoperto un truce misfatto in via Belvedere, num. 3.

In quella casa abitava il maggiore in ritiro cav. Innocente Cerri, di Lodi, d'anni 60, il quale viveva solo.

Ieri mattina esso ebbe la visita di un giovane arrivato in quel momento da Lodi, che qualificò per suo nipote. Entrambi furono veduti uscire, quindi rientrare in casa ad un'ora d'intervallo l'uno dall'altro.

Qualche istante dopo gl'inquilini avrebbero sentito una voce fioca pronunciare queste parole: *Ahimè! pover'uomo!*

Tali accenti di dolore misero in sospetto alcuni del vicinato, i quali, presentatisi alla porta del maggiore, ebbero in risposta dal giovane sconosciuto che si trattava di cose da nulla e che *suo zio aveva gridato ai cani.*

Verso le 3 pom. il giovane di Lodi uscì zufolando dal palazzo, come persona che ha nulla sulla coscienza.

La portinaia però, non avendo più visto uscire il cav. Cerri e temendo qualche disgrazia, corse, verso la mezzanotte, a darne notizia alle autorità municipali e di sicurezza della sezione, e queste, mediante scalata da una finestra del cortile, entrarono nell'alloggio del Cerri, e videro, spettacolo orribile! il maggiore disteso sotto il proprio letto, in una pozza di sangue e già fatto cadavere.

Il pover'uomo aveva il cranio aperto da un colpo di calcio di un fucile a due canne ivi esistente e pel corpo alcune sciabolate.

Finora un gran mistero copre il movente dell'assassinio.

L'autorità indaga..... non possiamo dirvi altro.

*** *Arrestati:* 9, fra cui una donna.

STATO CIVILE DI TORINO — 14 *aprile*

Morti — Molineri Maddalena, d'anni 71, di Cuneo — Bertolino Cecilia nata Ajmone, id. 26, di Pont Canavese — Allasia Giorgio, id. 14, di Torino — Arietti Quintina nata Nicoletti, id. 41, di Croce Mosso — Galliaio Teresa, id. 16, di Cornegliano Alba, sarta — Bianchi Francesco, id. 38, di Torino, commesso viaggiatore — Vitrotti Teresa, id. 74, di Montaldo, religiosa — Colla Caterina nata Giacometti, id. 37, di Ceres — Binelli Maddalena nata Bruno, id. 49, di Torino, lavandaia — Voglino Michele, id. 43, carrettiere — Bertola Giovanni, id. 50, di Verolengo, bracciante — Succo Giovanni, id. 37, di Verolengo, bracciante — Fabaro Giacomo, id. 75, di Poirino — Più 7 minori d'anni 7. — *Totale:* 20, *cioè a domicilio* 11, *negli ospedali* 9.

Nascite 20, cioè maschi 16, femmine 4.

Matrimoni celebrati 12.

CORRIERE DEL MATTINO

Altri screzi nel Ministero.

Bisogna dire la verità che mai vi fu Ministero come questo in cui si parlasse tanto di dissapori fra ministri e ministri, fra ministri e segretari generali. Guerra fra il Nicotera e il Zanardelli, fra il Nicotera e il Majorana; dissensi fra il Depretis e il Schmit-Doda, fra il Nicotera e il Lacava; ed ora leggiamo nel *Bersagliere* che anche il più pacifico dei ministri, il mite Melegari, è in rotta col suo segretario generale.

Ecco le parole del chiassoso giornale romano:

« Quest'oggi si parlava di alcuni dissapori tra il ministro Melegari ed il conte Tornielli, suo segretario generale, intorno ad istruzioni da quest'ultimo non rettamente interpretate sulla questione orientale. »

La salute del Papa.

Leggiamo nell'*Opinione* del 15:

« Il Santo Padre passò ieri una giornata poco tranquilla; quest'oggi sta più sollevato. I medici hanno poca speranza ch'egli possa ricuperare l'uso delle sue gambe, delle quali aumentano il dolore e la gonfiezza.

« L'*idro-pericardite* procede lentamente. Ieri si lamentava di stare a disagio giacendo sul letto del onore.

« Brevissimi e interrotti sono da qualche tempo i suoi sonni.

« I suoi polsi sono tuttavia in istato normale, quantunque alquanto bassi.

« Le funzioni della digestione procedono regolarmente. »

Tumulti.

L'*Adriatico* ha il seguente telegramma da Rovigo 15:

« Chiamati improvvisamente a Melara da gravi notizie di una sommossa dei lavoratori della campagna, partirono a quella volta il presidio della città, la questura ed i carabinieri. La città è impressionata. A domani i particolari. »

Firenze soddisfatta.

Leggesi nel *Bersagliere* del 15:

« Ieri l'altro, sulla fede di un nostro dispaccio particolare, annunziavamo la probabilità di una crisi municipale a Firenze, crisi che sarebbe stato solo possibile scongiurare, quando il Governo, col suo concorso attivo ed efficace, fosse venuto in aiuto di quel Comune.

« Ora siamo in grado di dichiarare che la crisi stessa può dirsi scongiurata, essendo che il Governo è compenetrato dell'urgente necessità di fare per il comune di Firenze tutto ciò che è possibile, e in un tempo che renda utile per quel Comune il risultato di ciò che esso ha intenzione di fare. »

NOTIZIE DI GUERRA.

(Da telegrammi).

Roma, 15 *aprile*. — Ulteriori informazioni recano che l'obbiettivo primo della Russia è l'occupazione della Bulgaria. Prima del 22 corrente non incomincierebbero le ostilità.

Durante la guerra, i consoli esteri in Turchia si raduneranno a Ragusa.

I legni da guerra degli Stati Uniti, che trovansi nelle acque d'Europa, si riuniranno a Nizza e di là muoveranno per le acque turche affine di proteggervi i sudditi americani.

Vienna, 14. — Si annunzia da Odessa essere probabile che i primi conflitti seguano fra l'avanguardia del corpo russo di Alessandropoli e l'avanguardia turca di Kars.

Credesi che verrà affidata alla Germania la tutela dei Cristiani residenti in Costantinopoli.

Cattaro, 14. — I Montenegrini si opporranno energicamente al vettovagliamento di Niksich.

Jassy, 14. — Il grosso dell'esercito russo marcierà sulla Dobrudscha, passando il Danubio presso Rein e sorvegliando la riva sinistra del Pruth.

Bukarest, 14. — Il Governo telegrafò a' suoi agenti all'estero di richiamare l'attenzione delle Potenze sui preparativi che i Turchi vanno facendo lungo il Danubio e che minacciano un'invasione in Rumenia.

(Dai fogli francesi).

La *Società francese degli Amici della Pace*, in un'adunanza tenuta ieri a Parigi, presso il suo segretario generale, sig. Henri Bellaire, e sotto la presidenza del sig. Ad. Franck, membro dell'Istituto, assistito da senatori e deputati, ha deliberato d'inviare d'urgenza un Indirizzo all'Imperatore di Russia.

— Il sig. Layard, rappresentante inglese, prima di partire da Parigi alla volta di Costantinopoli, ebbe una lunga conferenza col duca Decazes.

Il marchese d'Harcourt, ch'erasi recato in questi giorni a Parigi per conferire col Ministero, ritornò ieri a Londra.

— La *Liberté* riceve all'ultim'ora il seguente telegramma speciale da Pietroborgo:

« Oramai non si ha più alcuna speranza d'impedire una conflagrazione.

Il movimento progressivo delle truppe da Kisseneff non fu peranco ordinato, siatene certi; ma questo ritardo dipende unicamente dalle difficoltà che s'incontrerebbero ad accampare le truppe al di là del Pruth, essendo i terreni tuttora coperti dalle acque per le ultime inondazioni. Le truppe partiranno, appena ne sarà tempo, direttamente da Kisseneff e senza fermarsi.

Da Kisseneff alle sponde del Danubio non vi son meno di dieci tappe.

Qui si parla di attivi negoziati colla Grecia, cui manca affatto il danaro, e di cui l'entrata in campagna sarebbe d'un mediocre aiuto per le difese naturali della Turchia europea, e per la impossibilità quasi materiale d'una sollevazione nell'Epiro e nella Macedonia. »

(Dai fogli inglesi).

— Il *Daily News* riceve da Pietroborgo, 13: « La guerra non sarà dichiarata immediatamente. La Russia probabilmente indirizzerà innanzi tutto una nota alle Potenze per spiegare la situazione; poscia l'ambasciata russa a Costantinopoli e tutti i consoli russi in Turchia saranno richiamati; infine lo Czar si recherà a Kisseneff, d'onde la dichiarazione di guerra sarà forse datata.

— Il *Daily Telegraph* riceve da Vienna, 13:

« L'Austria rinunziò ad intervenire diplomaticamente. Questa Potenza più non si occupa che di prendere le sue misure in caso di guerra. »

— Scrivono al *Times* da Atene, 13:

« Gli affari dell'isola di Creta prendono una piega critica. I Turchi inviarono delle truppe per impedire che i Cristiani si riuniscano ad Amalos.

La flotta austriaca è qui aspettata. Si teme l'occupazione dell'isola per parte dell'Inghilterra. »

— Lo stesso foglio riceve pure da Vienna, stessa data:

« Notizie da Galatz confermano il movimento verso i confini delle truppe russe concentrate in Bessarabia. »

(Dai fogli austriaci).

Bukarest, 14. — Il Governo ha dato ordine per telegrafo ai suoi agenti all'estero di richiamare l'attenzione dei Gabinetti sul fatto che i Turchi fanno preparativi sul Danubio, i quali fanno credere all'intenzione di occupare stabilmente singole parti della Rumenia, il che sarebbe una flagrante violazione delle disposizioni regolate nel trattato di Parigi.

Pera, 12. — Il personale dell'ambasciata russa ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto alla partenza. Si attendono qui con impazienza le decisioni della Russia. È smentita la notizia della prolungazione dell'armistizio.

Borsa: debito generale 12:16. (*N. F. P.*)

Costantinopoli, 13. — Il generalissimo turco Abdul Kerim pianterà il suo quartiere generale in Rustciuk e più tardi in Sciumla. Si annunzia che i Turchi si aspettano l'offensiva russa da Tiflis. (*Citt.*)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14 *aprile*.

Nel colloquio tra Musurus e Derby per la presentazione della circolare, Derby espresse il profondo rammarico per la maniera con cui la Porta ravvisava il Protocollo. Soggiunse che non credeva necessario di discutere una decisione che stimava irrevocabile; ma domandò se la Porta era intenzionata di spedire un ambasciatore a Pietroborgo.

Musurus rispose che la Porta non è disposta a fare questo passo. Soggiunse credere che la sola soluzione soddisfacente possibile sarebbe che le Potenze annullassero il Protocollo.

Derby replicò che le divergenze fra la Turchia e l'Inghilterra sono talmente grandi, che non sapeva più quali mezzi trovare per prevenire la guerra, che è inevitabile.

Musurus rispose che la Turchia non desiderava la guerra, ma la preferiva al sacrificio dell'indipendenza nazionale, risultante dall'accettazione del Protocollo.

Bukarest, 16. — Lo Czar è atteso a Kischeneff martedì. Il granduca Nicola passa oggi una rivista al Pruth.

Napoli, 15. — La notizia della comparsa di due nuove bande nella provincia di Benevento è priva di fondamento. Nessuna banda di internazionalisti è comparsa nei luoghi accennati, nè altrove.

Costantinopoli, 15. — Abdulkerim è partito per Sciumla per prendere il comando dell'esercito del Danubio.

L'incaricato d'affari russo non ha ancora ricevuto l'ordine di partire.

Roma, 15. — *Elezioni politiche*. Bologna, eletto Isolani con 717 voti.

Verona, eletto Campostrini con 788.

Roma, eletto Baccelli con 553.

Bombay, 15. — È partito il piroscafo *Assiria*, della Società Rubattino, per Napoli e Genova.

Suez, 15. — Giunse e proseguì il piroscafo *Persia*, della Società Rubattino.

Marsiglia, 15. — Midhat imbarcossi per Barcellona.

Parigi, 15. — Layard è partito per Brindisi.

Parecchi giornali, parlando di un articolo della *Norddeutsche Zeitung*, fanno osservare che le dimostrazioni di alcuni cattolici non impegnano la responsabilità della Francia e del Governo francese, che nutrono grandi simpatie per l'Italia. L'attitudine di questi cattolici è disapprovata anche da molti conservatori.

La *République* dice essere un movimento di alcuni faziosi, e che il Governo non è disposto ad assecondare le passioni degli ultramontani.

Il *Dixneuvième Siècle* invita il Presidente del Consiglio a condannare dalla tribuna l'impudenza degli ultramontani, per togliere alla stampa tedesca il pretesto di indirizzarci minaccie umilianti ed ingiustificate.

Londra, 15. — L'*Observer* crede sapere che l'Inghilterra non accolse favorevolmente la proposta dell'Austria di fare rimostranze, in nome dei due Governi, a favore della pace, attesochè l'Inghilterra non crede probabile un risultato soddisfacente.

Pietroburgo, 15. — Il *Golos* dice che se la Turchia vuole prevenire l'ingerenza armata ed isolata della Russia negli affari turchi, è ancora in tempo di farlo, ma con un unico mezzo, quello dell'azione immediata, collettiva e coercitiva delle Potenze sulla Porta.

Pietroburgo, 15. — Tutte le voci di una pretesa malattia dello Czar sono infondate.

Bukarest, 15. — Cogalniceano fu nominato ministro degli esteri.

La Camera si riunirà alla metà della prossima settimana.

Le elezioni dei senatori avranno luogo alla fine della settimana.

Costantinopoli, 16. — Un *yacht* russo è giunto oggi per trasportare il personale dell'ambasciata russa in Odessa, appena ne sarà dato ordine; però Neligoff non ricevette ancora l'ordine di partire. Credesi che la rottura non avrà luogo immediatamente, dovendo prima la Russia comunicare alle Potenze le sue intenzioni. Non havvi però speranza di accomodamento. I sudditi russi verranno posti sotto la protezione dell'ambasciata tedesca. Assicurasi che a Costantinopoli sarà dichiarato lo stato d'assedio.

Scutari, 15. — I Consoli russi di Scutari e di Bosnaserai ricevettero l'ordine di partire.

Costantinopoli, 15. — Si assicura che l'Ambasciata russa ha ricevuto l'ordine di partire domani.

Per le famiglie delle vittime e pei valorosi che salvarono la vita dei sommersi nella disgrazia sul Po la sera delli 5 aprile 1877

Sottoscrizione popolare

Le oblazioni si ricevono alla Direzione della *Gazzetta Piemontese* in Piazza Solferino, e anche all'Agenzia succursale sotto i portici di Piazza Castello.

Le obblazioni raccolte saranno di mano in mano rimesse al Sindaco che provvederà alla loro distribuzione.

Somma precedente	L.	2142 60
Teodoro Bianco	»	10 —
Carasole e Azimonti	»	10 —
Sig. N. N.	»	5 —
Studenti 2° anno di legge con alcuni del 3° e 4° anno	»	72 —
Sig. Carmagnola Pio	»	1 —

Gli studenti del 1° anno della Facoltà di legge.

B. C., L. 5 — S. G., 1 — C. E., 1 — S. S., 5 — G. A., 5 — C. B., 2 — M. G., 4 — D. V., 4 — G. A., 5 — P. F., 1 — B. L., 1 — P. S., 1 — M. R., 2 — G. L., 1 — D. G., 1 — B. M., 1 cent. 50 — S. G., 1 — F. G., 1 — G. B., 1 — S. C., 1 — C. C., 1 — B., 1 — P. T., 2 — M. V., 1 — F., 1 — R. E., 1 — V. E., 1 — C. A., 1 — G. G., 1 — A., 1 — A. G., 1 — C. S., 1 — F. G., 1 — T. V., 1 — G. G., 1 — P. G., 2 — A. G., 1 — A. L., 1 — B. E., 1 — D., 1 — T. F., 2 — B., 1 — F., 1 — P., 1 — C., 1 — R. F., 1 — C., 1 — P. D., 1 — C. I., 2 — P. T., 1 — P. T., cent. 50 — D. C., 1 — C. G., 2 — P. C., 1 — T. A., 1 — G. C., 1. — Totale L. 85.

SOTTOSCRIZIONE

fatta in Gassino a favore delle famiglie dei poveri sommersi in Po giovedì 5 aprile.

Elenco degli oblatori.

Cav. D. F. L. 5. — Notaio Dallaporta 2. — N. N. 2. — Notaio Bertagna 2. — Colonnello Truchi 2. — Cav. V. C. 1. — N. N. 2. — Cav. Eurici 2. — Cav. Boetti 2. — M. Vela 5. — L. Vandetti 2. — Lhasagna 2. — T. 2. — E. Momigliano 5. — I. D. 3. — E. V. 2. — B. A. 2. — Cav. Musinano 1. Totale L. 44.

Signor D. A.	L.	5
» N. N.	»	2

Totale L. 2378 60

VITTORIO BERSEZIO *Direttore*.
FERRERO ENRICO *gerente*.

Compagnia Fondiaria Italiana.

Comitato di Torino.

Il Comitato, venuto a conoscenza che una recente speculazione bancaria offre agli azionisti della Fondiaria due azioni dell'Esquilino contro tre delle loro azioni, deve raccomandare ai signori azionisti di non lasciarsi illudere da vane speranze onde non trovarsi poi più tardi costretti a fare per quello, ciò che attualmente, con ripromessa di buona riuscita, si fa per la Fondiaria.

Alle Borse delle città italiane i nostri azionisti potranno conoscere quale sia la convenienza del cambio che loro si propone.

Torino, 14 aprile 1877.

Il presidente
SOMMARI G. B.

I giornali delle città italiane sono pregati di riprodurre questo articolo.

Società pattinatori di Torino. — I fondatori dello *Skating Rink* del Valentino invitano i soci pattinatori ad intervenire dal 16 al 29 aprile nel locale da loro aperto al Valentino.

La Direzione avverte che i signori soci debbono presentare all'entrata la medaglia avuta in quest'anno per la stagione del pattinaggio.

Un orologio d'argento trovasi in consegna all'Agenzia succursale della *Gazzetta Piemontese*, in piazza Castello, portici della Fiera, n. 26, di fronte al negozio Bellom.

Chi lo avesse smarrito potrà riaverlo alla detta Agenzia mediante i voluti schiarimenti.

Esposizione di beneficenza.

Le signore torinesi non debbono lasciarsi sfuggire una bella occasione di fare bellissimi acquisti a buon prezzo. In piazza San Carlo, n. 8, havvi una vendita di beneficenza a favore degli Istituti di Sant'Anna in Borgo San Secondo. Chi non vorrà unire alla beneficenza l'utile acquistando a buon prezzo oggetti eleganti, quali scialle turco, oggetti indiani ricamati, ricami da cuscini, pianelle, ecc.?

Ma è inutile il farne l'elenco; ci vadano tutte e saranno contente.

Accademia filodrammatica torinese. — Sabato 21 corrente avrà luogo un trattenimento drammatico. I soci hanno diritto a due biglietti d'invito; il tempo utile per farne la domanda scade colle ore 9 pom. del giorno 17.

Rettifica. — Pregati inseriamo:

Alcuni giorni sono si è annunziata in questo giornale l'apertura di un'Asta di beneficenza a favore degli *Asili infantili, scuole festive e laboratorii per le fanciulle povere* in borgo S. Secondo. Questa locuzione generica potendo far credere che i proventi della detta vendita siano in tutto od in parte destinati a vantaggio della Società delle scuole infantili, che tiene da parecchi anni un Asilo d'infanzia nel borgo S. Secondo (via S. Secondo, n. 24), crediamo opportuno di far osservare che la detta Società non ha parte alcuna nell'annunziata Asta pubblica e che gli Asili a cui si allude sono ancora da aprirsi.

Il Comitato.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 14 aprile 1877.

Torino	31	44	85	63	43
Milano	28	7	50	56	12
Venezia	67	4	86	22	65
Firenze	57	64	73	32	61
Roma	2	63	76	9	39
Napoli	85	52	59	71	77
Bari	75	53	29	24	5
Palermo	89	18	68	10	52

Notizie Commerciali

GENOVA, 14 aprile.

Caffè. — Nemmeno quest'ottava si distinse per l'attività delle operazioni. La maggior parte dei mercati europei si mantennero svogliati e con limitate contrattazioni, sicchè i corsi ne ebbero qualche danno.

I timori di prossime complicazioni politiche servirono ad allontanare dai mercati la speculazione, la quale rimane in forse, per la tendenza che potrebbe prendere l'articolo nel caso che queste si verificassero.

Il nostro mercato continua ad essere sortito per le qualità fine, ed i possessori non vogliono fare concessioni di sorta. Le qualità intermedie in questa ottava furono oggetto d'una discreta domanda, e si contrattarono sacchi 600 Bahia corrente a L. 88 i 50 chilo; 150 Rio lavato a lire 106; 240 detto medio da L. 110 a 111, e 100 sacchi Maracaibo a L. 100. — Arrivarono nell'ottava 326 sac. da Marsiglia e 416 da Liverpool.

Zuccheri. — Al principiare della settimana si manifestò un qualche sostegno sui principali mercati, ma questo a poco a poco scomparve, e quindi si ebbe dell'incertezza e presto della pesantezza, che terminò in leggiero declinio.

Le operazioni si fecero per ogni dove minori, e la speculazione attualmente si mostra molto guardinga nell'operare.

Sul nostro mercato le qualità greggie sono molto calme per mancanza di domanda, ed i sordi si reggono stentatamente. Si vendettero 700 s. Macle N. 4 a L. 39 50 i 50 chilo.

Quanto ai raffinati abbiamo dei prezzi molto irregolari, e la Raffineria Ligure sostiene il prezzo a L. 63 50 ogni 50 chilo per vagone completo. La medesima a detto prezzo vendette nella settimana 4000 sac. Si vendettero pure 700 sacchi Macle N. 4 a L. 39 50.

Si vendettero inoltre 30 fusti Russia per dettaglio a L. 42 50, e 100 sacchi Olanda a L. 47.

Arrivarono nella settimana 104 sac. da Marsiglia, e 1131 sac. da Liverpool.

Olio d'oliva. — Il mercato continua in calma: si vendettero 155 quint.

Cuoi. — Le operazioni in quest'ottava non furono molto importanti, ascendendo in tutto a 3100 cuoi. L'opinione però si mantiene più presto favorevole all'articolo.

Arrivarono 2854 cuoi da Buenos Ayres con 2 balle conenti, e 7288 e 34 balle da Marsiglia.

Petrolio. — Benchè il consumo sia piuttosto diminuito per l'epoca in cui ci inoltriamo, i prezzi non fecero la minima variazione sul nostro mercato per la merce pronta che continua a scarseggiare.

Pure sostenuta è quella per consegna lontana, stante le notizie allarmanti che produssero l'oscillazione nel cambio, quantunque si abbia avuto un sensibile ribasso dai mercati che ci regolano.

Le vendite e rivendite sono di circa 4000 casse pronte Pensilvania e fluttuanti a L. 45 50 a 46 le prime e L. 44 75 le ultime; di barili 800 detto in un solo lotto a prezzo ignoto e fluttuanti, e altri barili 400 detto a L. 42 schiavi e L. 77 sdaziati come sopra.

Pel dettaglio, si vendettero 150 barili pronti a L. 49 50 schiavi, e da L. 84 a 85 sdaziati.

Siamo ai prezzi praticati, tranne che per le casse pronte che sono in vista d'aumento.

Risi. — I prezzi sono sostenuti, ma gli affari mancano.

Telegramma Particolare.

Genova, 14 aprile, ore 3,30 pom.

Borsa. — Rendita 5 p. 0|0 contanti da 74 80 a 75 10.

Id. fine mese 74 80 a 75 10.

Azioni Banca Naz. f.m. 1885 — 1895.

Credito Mobiliare f.m. 618 — 625.

Ferr. Meridionali f.m. 330 — 333.

Oro 22 10. — Oscillantissimi.

Borsa di Milano. — 14 aprile.

Rendita italiana contante	— —
» » fine mese	75 90
Prestito Nazionale 1866	37 75
» » stallonato	31 75

Obbl. Ecclesiastiche		96 50
Obbl. Ferr. Meridionali		365 —
Obbl. Ferr. Meridionali		225 —
» » Sarde A.		225 —
» » » B.		227 —
» » Pontebbane		385 —
» Regia Tabacchi		555 50
» Beni Demaniali		548 50
Azioni Banca Nazionale		1980 —
» » Lombarda		560 —
» » Generale		440 —
» » di Torino		715 —
» Ferr. Meridionali		330 —
» Regia Tabacchi		825 —
» Banco Sete		— —
» Cotonificio Cantoni		258 —
» Lanificio Rossi		856 —
» Linificio e canap. naz.		245 —
Pezzi da 20 fr.		22 03

Firenze,	13	14
Rendita 5 0|0	— —	75 70
Rend. al 1° luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	21 94	22 —
Londra lettera	27 35	27 45
Cambio su Parigi	109 —	109 50
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	835 —	— —
Banca Nazionale	1925 —	1890 —
Azioni Ferr. Merid.	343 50	335 —
Obblig. Ferr. Merid.	233 —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	638 —	625 —

Parigi,	13	14
3 per 0|0 Francese	69 50	68 75
5 per 0|0 Id.	105 70	104 75
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana	69 50	68 10
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	157 —	150 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	218 —	223 —
Az. Ferr. Romane	— —	— —
Obbl. Lombarde	237 —	230 —
Obbl. Romane	225 —	— —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 15	25 14
Cambio sull'Italia	8 3|4	9 —
Consolidati inglesi	96 7|8	96 1|16

Vienna,	13	14
Mobiliare	137 50	135 25
Lombarde	75 50	72 —
Banca Anglo-Austr.	85 50	83 —
Austriache	221 —	213 —
Banca Nazionale	783 —	760 —
Napoleoni d'oro	10 14 5	10 27
Cambio su Parigi	50 45	51 10
Cambio su Londra	126 60	128 —
Rendita Austriaca	65 40	64 30
Idem in carta	60 50	59 25
Unionbank	44 25	43 —
Argento in banconote	111 75	113 25

Berlino,	13	14
Austr. Marchi di Ban.	355 —	342 —
Lombarde Franchi	123 50	118 —
Mobil. Marchi di Ban.	223 50	213 —
Rendita It. Franchi	70 25	66 75

Londra,	13	14
Consolidato inglese	95 15|16	95 —
Rendita italiana	68 —	66 1|8
Spagnuolo	11 —	10 7|8
Turco	10 5|8	9 —
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	48 7|8	46 3|8

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 14 aprile 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	2	199 40
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	199 40
	Tot. nel mese a oggi	47	
Stagionatura Società anonima	Organzino	[illegible]	470 »
	Trama	»	» »
	Greggia	3	212 99
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	9	682 99
	Tot. nel mese a oggi	58	
Condiz. del sig. H. Pouillon	Organzino	2	199 46
	Trama	»	» »
	Greggia	2	186 81
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	4	385 27
	Tot. nel mese a oggi	17	

Mercato dei cereali di Torino.

Bollettino settimanale.

14 aprile. — Finalmente eccoci al brutto momento d'una guerra prossima, inevitabile, e senza sapere le conseguenze che possono colpire il commercio dei grani. Qui alla chiusura abbiamo avuto una grande attività nei grani tanto esteri che nazionali; le farine rialzarono di quasi due lire per quint. La meliga è pure sostenuta. Riso fermo. Segale ed avena senza variazione.

Prezzi dei generi con pagamento in biglietti di Banca.

Grano	quint.	L. 33 50 a 36 50
Id.	ettol.	» 25 40 a 27 70
Meliga	quint.	» 17 50 a 18 50
Id.	ettol.	» 13 25 a 14 —
Riso	quint.	» 39 — a 43 —
Id.	ettol.	» 29 80 a 32 60
Segale	quint.	» 21 50 a 22 —
Id.	ettol.	» 16 30 a 16 75
Avena	quint.	» 24 — a 25 —

N.B. I prezzi del riso e avena s'intendono fuori dazio.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 16 aprile 1877.

Consolidato 5 0|0 C. del g. p. in l. 75 75 10 75 95 90 90 80 80 77 1|2 75 75 72 1|2 70 70 65 30 25 25 20 75 75 74 90 f.c. — C. d. m. in c. 75 65 30 15 10 05 05 74 95 75 10 05 — in l. 75 75 75 55 50 35 35 30 30 30 25 25 20 20 12 1|2 10 05 05 05 75 75 75 74 90 f.c.

Corso legale 75 15.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. g. p. in l. 626 f.c. — C. d. m. in l. 609 f.c.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. g. p. in l. 280 25 282 50 f.c. — C. d. m. in c. 272 50 — in l. 273 50 272 f.c.

Oro da 22 40 a 22 20.

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. (breve / lungo)	111 —	111 50	— —	— —
Svizzera	110 75	111 —	— —	— —
Londra	— —	— —	27 97 1|2	27 85
Germania	— —	— —	135 —	135 1|2
Vienna	— —	— —	— —	— —

Sconto p. 0|0 Francia meno 2. Svizzera meno 4. Londra più 2. Germania più 4. Vienna più 4 1|2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 16 aprile 1877.

Borsa ufficiale di Parigi, ultimo corso di sabato 68 10, alla sera sul Boulevard 67 40, ieri 67 55. Questo prezzo al cambio di 111 1|4 costituisce da noi la parità di 75 15.

Questa mattina da noi il mercato della Rendita al contante apriva a 75 50, ma questo prezzo fu appena sfiorato, e si scese subito a 75 30, 75 25, corsi sui quali si fece il maggior numero d'affari a quanto ci è sembrato. Si scese anche più basso, cioè a 75, e crediamo anche a 74 90, ma in giornate come queste si fanno nello stesso momento differenze enormi da un gruppo all'altro e d'altronde molti accettano queste differenze per fare delle compensazioni. Gli ultimi corsi furono 75 10 a 75 05, ed i dispacci che arrivano al momento da Milano portano il corso di 74 80.

Al contante da noi si fece 75.

Notizie politiche non se ne conoscono, ma si crede sempre inevitabile la guerra.

Anche nei valori si sono fatti i prezzi i più vari.

Per la Banca Naz. in principio di Borsa 1870, poi 1875; rimasero molto richieste a questo prezzo con lettera a 1880.

Az. Mobiliare 600 a 610.
Az. Banca Torino 685 a 690.
Az. Banco Sc. 272 a 275.
Az. Banca Subalpina 265 a 270.
Az. Tabacchi 818 a 810.
Obbl. Meridionali 218 a 222.
Obbl. Vitt. Em. 235.
Obbl. Savona 240.
Francia 111 a 111 50.
Londra 27 75 a 27 85.
Oro 22 25 a 22 35.

Le inserzioni si ricevono direttamente all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, ed anche presso l'Agenzia di pubblicità L. TESIO, Galleria Geisser, num. 3.

RECOARO

REGIE FONTI MINERALI | REGIO STABILIMENTO BAGNI

aperti al pubblico dal 1° Maggio a tutto Settembre.

Queste acque **Fredde Salino-Acidulo-Ferruginose**, ricche di gas acido-carbonico, **vantano una fama mondiale** da oltre **due secoli** per le miracolose guarigioni operate nei vari casi di **anemia e clorosi, loro cause e conseguenze — affezioni di fegato e della vescica — calcoli e renella — catarri cronici dello stomaco — febbri intermittenti — emorragie uterine — menstruazioni difficili — albuminuria — emorroidi**, ecc. — Le analisi recenti confermano di tutto punto la ricchezza dei principii mineralizzatori di queste tanto salutari acque, e riconoscono appunto nel connubio dei sali **ferruginosi coi calcarei** la causa della straordinaria loro efficacia in tutte quelle forme lente le quali intaccando gli organi del respiro, il sistema glandolare ed il sistema osseo, trovano giovamento nelle polveri di Boyer, ed in quelle infinite preparazioni moderne dove ai sali di ferro si uniscono quelli di calce a scopo **solvente e ricostitutivo.**

Questo Stabilimento **premiato all'Esposizione igienica di Brusselle** pel suo completo sistema idroterapico, venne arricchito di una nuova sorgente, della costante temperatura di gradi 6 1/2 Réaumur, che scaturisce alle falde del monte Spitz e così Recoaro presenta ora il vantaggio di **una cura fredda**, quale pochi altri Stabilimenti possono vantare.

I suoi eleganti camerini per bagni **minerali e comuni, pei bagni a vapore, idrofori, polverizzatori, doccie agli occhi**, ecc., lo rendono completo e superiore a tutti gli altri Stabilimenti congeneri in Italia. — Recoaro soddisfa al desiderio dei sigg. Curanti sia per la comodità di un perfetto confortabile, necessario ad una vita dispendiosa, quanto alle esigenze delle più modeste fortune. Passeggi, divertimenti, cavalcate, clima delizioso.

L'acqua di Recoaro è preferibile a quella di PEJO appunto per la suddetta combinazione dei sali di calce con quelli di ferro. Lo stesso autorevole **MELANDRI** la dichiara **la più celebre tra tutte le conosciute.** (V. pag. 7, Relazione Melandri).

Si vendono attinte di recente dalla Casa Depositaria Gaetano Padre e figlio, angolo via Basilica e Porta Palatina, *e da tutte le principali Farmacie del Regno.* — Per informazioni rivolgersi all'Impresa Antonioni, Milano o Recoaro. 321

Da affittare

pel 1° aprile corrente.

In via Cernaia, N. 47, piano nobile, **ALLOGGIO** di otto camere con cantina, acqua potabile e vista in via Cernaia. — Dirigersi dal portinaio. 293

Da vendere

IN CAVORETTO

Due case civili al N. 105, con lungo porticato, con tre giardini cintati. Dirigersi dal notaio Antonio Bastone, via Mercanti, 15. 843

VENDITA Seme Bachi giallo cellulare di Toscana e Francia, e Cartoni giapponesi a prezzi limitatissimi. Presso A. Montel, via Provvidenza, N. 4. 393

5° Reggimento fanteria

(AOSTA)

Sono vacanti nella Musica del suddetto Reggimento le tre prime parti di **Cornetta** o **Flicorno**, di **Trombone** e di **Clarino**.

Chi vi aspirasse si rivolga alla Maggiorità del Reggimento in Torino nella Caserma Cernaia. 891

AVVISO

Si pregano tutti quelli che hanno qualche ragione di credito verso il sig. Allcatti Michelangelo, droghiere in via Nizza, di presentare i loro titoli e conti all'ufficio dell'avv. De-Filippi Giuseppe, via Doragrossa, N. 38. 395

Feltri per Tettoie

Copertura leggera, durevole ed economica.

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro la umidità.

Deposito Cemento di Francia presso F. **Cominoli** e **Ughetti**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 66

VILLA

presso la **Madonna del Pilone** da affittare.

Rivolgersi in Torino, al portinaio di via S. Tommaso, N. 14. 377

Da affittare in Pinerolo

Villeggiatura con giardini e pergolati. — Dirigersi al giardiniere Giovanni Sosano, via Principe d'Acaja, Pinerolo; e per le trattative al sig. avv. Arnissoglio, via Sant'Agostino, 3, Torino. 380

BORGNA GIUSEPPE

Falegname e Tornitore

Fabbricante da Mobili, Torchi e Pigiatoi da uva.

Deposito in Torino, via Doragrossa, 23.

Fabbrica presso l'Istituto **Bonafous** in Lucento. 109

Dentista Americano

fa bellissimi pezzi di riporto in oro che vanno a perfezione, senza levare le radici, nè recar dolore; masticazione garantita e prezzi moderati. Via S. Massimo, 13, Torino. (T. 48)

TERRENI fabbricabili e **CASE** in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2. 95

AVVISO

La signora baronessa Rosa Maineri, già vedova Bassi, domiciliata a Mondovì, fa noto a tutte le persone colle quali essa ha interessi da sistemare, che non ha più bisogno dell'autorizzazione del proprio marito barone Giuseppe Maineri, domiciliato in Torino, perchè in forza di sentenza del Tribunale civile dell'anzidetta città del 16 scorso gennaio, passata in giudicato, essa ottenne la separazione personale dello stesso suo marito per colpa di questo, e quindi è rivestita del diritto che le accorda l'articolo 135 del Codice civile. 383

DA VENDERE

PRESSO IVREA

a dieci minuti dallo Scalo, casa civile e rustica, frutteto, orto, campi, prati e boschi, del compendio di Ea. 8.

Per le condizioni rivolgersi in Torino, via Finanze, N. 15, piano 2°; in Ivrea, al sig. notaio cav. Angelo Vittorio Ripa. 376

PEPSINA LIQUIDA

di BESSON

FARMACISTA A LYON (France)

La Pepsina liquida di Besson è conservata inalterabile nello Sciroppo di scorze d'arancio amare. — Le esperienze fatte nei principali Ospitali di Francia, hanno stabilito la sua superiorità su tutti i prodotti conosciuti per le malattie di stomaco e degli intestini e posto fuori di dubbio le sue proprietà rimarchevoli nelle differenti forme di dispepsie, gastriche e intestinali e nei disturbi dell'apparecchio digestivo, vomiti, diarree spasmodiche e croniche.

Deposito esclusivo per l'Italia: **A. Manzoni** e C. in Milano.

Vendita in Torino nella Farmacia Reale **Tarinco**. 1237

Avviso.

Sono in **vendita** diversi **cavalli**, presso le **Reali Scuderie in Torino.**

Dirigersi in via della Zecca, N. 7. 358

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 344

Da affittare pel 1° giugno

o pel 1° ottobre p. v.

Due appartamenti signorili al piano nobile, riunibili anche in un solo con scalone privato, o suddivisibili, con passaggi indipendenti, formanti complessivamente diciotto vani, di cui diversi spaziosissimi; scuderia, rimessa, fienile ed alloggio del cocchiere, legnaia, cantine, ecc., ed acqua potabile per gli appartamenti.

Via del Carmine, N. 4 — Visibile dalle 2 alle 4 pom. 375

DA RIMETTERE

Negozio con elegante mobiglio adattabile a qualunque genere di commercio, posto nel più bel centro di Torino.

Per le condizioni rivolgersi presso l'agenzia Tesio, Galleria Geisser, N. 3, Torino. 128

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

(ALPI MARITTIME)

G. G. BALLESIO

Torino, via Cavour, N. 2. 706

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di venerdì 27 aprile 1877, nel civico palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per *l'impresa della costruzione di acquedotti murati con posa di marciapiedi, bocchette e chiusini* in alcune vie della città, il cui importo è calcolato in lire 38,000 circa; e seguirà l'aggiudicazione a favore dell'offerente maggior diminuzione d'un tanto per cento sui prezzi portati da apposito elenco, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda sigillata.

I capitoli delle condizioni, elenco dei prezzi e disegni sono visibili nel civico Uffizio d'Arte. 368

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pom. di lunedì 23 aprile 1877, nel civico palazzo si aprirà l'incanto a partiti segreti per l'impresa della provvista dei *serramenti* (invetriate, persiane, porte, ecc.) alla parte nuova della *Curia Maxima*, il cui importo è calcolato in L. 60,000 circa, e seguirà l'aggiudicazione a favore di chi avrà offerto maggior diminuzione d'un tanto per cento sui relativi prezzi, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda suggellata. I capitoli delle condizioni, elenco dei prezzi e disegni sono visibili nel civico Uffizio d'Arte. 350

INIEZIONE COTTIN

Con questa iniezione si guarisce in tre o quattro giorni qualsiasi scolo sia cronico che recente, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo lire 5.

Trovansi pure in detta Farmacia le Iniezioni **Debernardini** e **Brou**, L. 5 il flacone, e le vere capsule **Mothis**, L. 4 la scatola.

Farmacia Giordano, via Roma, 17, Torino. 593

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

Il Consiglio di Amministrazione ha l'onore di portare a notizia dei sigg. Azionisti, che all'Assemblea Generale Ordinaria, convocata per questo stesso giorno, non essendosi raggiunto il limite voluto dal paragrafo 1° dell'art. 42 dello Statuto sociale, l'Assemblea non ha potuto costituirsi legalmente e venne aggiornata al 30 aprile corrente, alle ore una pomeridiane.

I biglietti di ammissione rilasciati per l'Assemblea d'oggi sono validi per tale adunanza.

Trattandosi di Assemblea di seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti, le deliberazioni saranno valide.

Ogni Azionista che abbia depositato non più tardi delle ore 3 pomeridiane del 25 aprile almeno trenta Azioni, ha diritto di intervenire.

I depositi si eseguiscono presso uno dei seguenti Stabilimenti:

Firenze, Torino, Genova, Roma — presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Napoli, Palermo, Milano, Venezia, Bologna — presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Parigi — presso i sigg. A. G. Stern et Comp., rue Chateaudun, 59.

Londra — » » Stern Brothers.

Francoforte s/M. — » il sig. Jacob S. H. Stern.

Berlino — » i sigg. Warschauer et Comp.

Ginevra — » i sigg. Bonna et Comp.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Presentazione del bilancio per l'Esercizio 1876, ai termini dell'art. 45 dello Statuto sociale e relative deliberazioni;
3. Parziale rinnovazione del Consiglio di Amministrazione, ai termini dell'art. 26 dello Statuto stesso.

Roma, 14 aprile 1877. 394

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il fattosi aumento del vigesimo, si riaprirà nel civico palazzo, alle ore 2 1/2 pomeridiane di venerdì 27 aprile 1877, l'incanto a candela vergine per la vendita del 16° *lotto dei terreni della soppressa piazza d'Armi destinato a libera fabbricazione*, di metri quadrati 1668 circa, salva misura, fra le coerenze dei signori Angelo e Giovanni fratelli Germano, a levante, della via San Quintino a giorno, di una via da denominare a ponente e del corso Oporto a notte; e seguirà l'aggiudicazione definitiva a favore dell'offerente maggior aumento al prezzo di lire 7 28 per ciascun metro quadrato di terreno.

I capitoli delle condizioni e la planimetria sono visibili nel civico Ufficio di Catasto. 369

INIEZIONE COTTIN

Colla **Iniezione Cottin** si guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. **5.** — Farmacia **Taricco**, Piazza S. Carlo, e **Centrale**, (già Depanis). — *NB.* Esigere la firma *Taricco*. — Torino. 30

AUMENTO DI DECIMO

Col mezzodì del 22 corrente mese scade il termine utile per l'aumento del decimo sul prezzo per cui, nel verbale d'incanto volontario in data d'oggi, ricevuto dal notaio sottoscritto, residente in Torino, via Basilica, N. 1, vennero al sig. Ricci des Ferres barone Feliciano deliberati per L. **206,200** il lotto 1°, ed al sig. Robert Giacinto per L. **132,000** il lotto 2° delle case proprie dell'eredità del liquidatore Domenico Agostino Vola, poste in Torino, via della Consolata, nn. 5 e 7, descritte nel Bando 3 marzo 1877.

Torino, 7 aprile 1877. **Vaccarino** *Not.* **Pietro.** 383

AVVISO. — **Essendo le nostre marche di fabbrica depositate, i contraffattori saranno perseguiti al criminale. Osservare le condanne recentemente pronunciate a Milano e a Firenze.**

Le Vere

PILLOLE DI BLANCARD

Al Ioduro di ferro inalterabile.

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

GUARISCONO la scrofola, la povertà di sangue, l'anemia,

AJUTANO alla formazione delle giovani,

FORTIFICANO le costituzioni linfatiche, deboli e debilitate, etc.

Esigasi la nostra firma, qui annessa, appiede di una etichetta verde. Blancard

Pharmacien, 40, r. Bonaparte, Paris.

Deposito in *Torino*: D. Mondo. — G. Mojon e C.

UNICA FABBRICA NAZIONALE

privilegiata e premiata a diverse Esposizioni per

MACCHINE A CUCIRE

di L. MESTRALLET

Provveditore della Real Casa e Principi,

Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Macchine a cucire, a mano, ad 1 e 2 fili, da L. 40 a L. 300; Macchine a piedi da L. 80 a L. 1000; Macchine a ricamare per rideaux, tasliere di panno, e qualunque disegno per sottane ed abiti da donna; Macchine a maglia *Lamb* per calze e maglie di diverse grandezze, da L. 400 a 1200.

Nuova Macchina per cucire e far *bottoniere*, garantita, di somma utilità per sarti. Ultimo perfezionamento. La nuova macchina da cucire cappelli di paglia, colla quale si può fare qualsiasi cappello con massima velocità in cinque minuti.

Si ricevono commissioni per qualsiasi sistema di macchine. Aghi, fili, seta, cotone, olio ed accessori per macchine.

Riparazioni garantite. Agli acquisitori istruzioni illimitate *gratis*.

Deposito di macchine estere di tutti i migliori sistemi conosciuti. Grande ribasso sui prezzi stante il continuo aumento di smercio.

Piazza Carlo Emanuele II, nel R. Albergo di Virtù, angolo via Soccorso, n. 2, Torino. L. MESTRALLET. 116

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Alle ore 2 pom. di sabato 28 aprile 1877, nel civico palazzo, si procederà, stante la deserzione del primo incanto, ad un nuovo esperimento d'asta col metodo delle candele, per la *vendita di un tratto dei terreni della soppressa piazza d'Armi, destinati a villini*, di metri quadrati 1700 circa, salva misura, fra le coerenze del sig. Michele Chiesa a levante, di altro terreno della città venditrice a giorno, di una via da denominarsi a ponente e del protendimento del Corso Principe Amedeo a notte. L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di L. 6 50 per ciascun metro quadrato di terreno e seguirà l'aggiudicazione, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, a favore di chi avrà fatto maggiore aumento a tale prezzo.

Il capitolato delle condizioni, col piano a cui è subordinata la vendita ed ogni altro documento relativo, sono visibili nel civico Ufficio X - Lavori Pubblici. 370

PROVINCIA DI AVELLINO

CITTÀ DI AVELLINO

PRESTITO AD INTERESSI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **14, 15, 16, 17,** e **18** aprile 1877

a N. 938 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna

fruttanti **25** lire all'anno

pagabili semestralmente al 1° Gennaio e 1° Luglio

e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

in soli **QUARANTA** anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

Le obbligazioni **Avellino**, con godimento dal 1° **Aprile 1877**, vengono emesse a L. **405**, che si riducono a sole L. **386 25** pagabili come appresso:

L.	25 —	alla sottoscrizione dal 14 al 18 aprile 1877
»	50 —	al riparto »
»	80 —	» al 30 » »
»	80 —	» al 15 maggio »
»	80 —	» al 15 giugno »
	L. 90 —	al 15 luglio »
meno:	» 18 75	per interessi anticipati dal 1° aprile al 31 dicembre 1877 che si computano come contanti.
L.	71 25	
Tot. L.	386 25	

Quelli che salderanno per intiero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 386 25 sole . . . . L. 382 25 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi **fruttano l'8 per 100.**

L'interesse decorre dal 1° aprile 1877, anco se l'Obbligazione viene acquistata a pagamento rateale, il che è un sensibile vantaggio pel compratore.

AVELLINO, con una popolazione di circa **29,000** abitanti, centro e capoluogo di Provincia, è città importante sotto l'aspetto politico ed industriale. — Rinomate sono le sue manifatture di lana e di ferro. — Il suo territorio è dei più fertili.

La situazione finanziaria della città di **AVELLINO** è la migliore che si possa immaginare. — Le entrate si pareggiano colle uscite senza che il Comune abbia fatto uso delle imposte facoltative; i soli prodotti dei centesimi addizionali e del dazio consumo, applicato su pochi generi, ed in misura mitissima, bastano a far fronte alle spese. — Da ciò emerge che la città di **AVELLINO** non solo ha di che far fronte regolarmente agl'interessi del presente prestito, ma potrebbe quando il volesse, facendo uso del diritto di imporre una delle tasse dalla legge ammesse, od aumentando i dazii ed estendendoli ai generi che ne sono esenti, **avere tale un sopravanzo attivo da estinguere immediatamente il prestito.**

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, e **non soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche.**

Investendo i proprii risparmii in obbligazioni **AVELLINO**, si ha un impiego che frutta dal 1° aprile a. c., sebbene l'obbligazione sia acquistata a pagamento rateale, — si ha il vantaggio che venga calcolato come denaro contante lo interesse che non sarebbe esigibile che il 1° luglio 1877 e 1° gennaio 1878. — Si ha un impiego che frutta l'8 per cento giacchè con L. 389 23 di capitale, si ottengono annue L. 25 d'interesse netto d'ogni imposta ed un maggiore rimborso di L. 117 75.

L'impiego del denaro in obbligazioni **AVELLINO** frutta adunque assai più che quello in rendita dello Stato, od in qualsiasi altro valore ed è impiego di tutta sicurezza.

N. B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La Sottoscrizione Pubblica è *aperta nei giorni* 14, 15, 16, 17 e 18 *aprile* 1877;

in AVELLINO presso la *Tesoreria* Municipale;

in MILANO presso l'*Assuntore* Compagnoni Francesco, via S. Giuseppe, N. 4;

in TORINO presso U. Geisser e Compagnia. 373

DA VENDERE

Grandioso Fabbricato di tre piani con giardini, terreni boschivi, coltivi, con annessa filanda da seta a vapore ed acqua di N. 114 bacinelle.

Tale Filanda è costrutta coi più recenti sistemi e provvista di quanto possa richiedere per l'esercizio di tale industria. Più due altri fabbricati per Cocolliere, Magazzeni ed Essiccatoi per Bozzoli.

La forza motrice dell'acqua è di N. 40 cavalli.

Si venderebbe anche senza l'obbligo di rilevare gli utensili inerenti alla filanda.

Il tutto situato nel Circondario di Savona, confinante colla Strada Provinciale che mette alla Ferrovia.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al signor **Carlo Torelli fu Giacomo**, via Bogino, N. 23, Torino. (T. 42)

STABILIMENTO IDROTERAPICO

DI BIELLA-PIAZZO

Aperto dal 1° aprile, con molti miglioramenti specialmente attorno ai Bagni.

Dirigersi in Biella al Dott. DEBERNARDI *Direttore.* (T. 53)

Torino, Tip. Roux e Favale.